



Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2015/00704

DEL 26/10/2015

Collegio Sindacale il 26/10/2015

OGGETTO

Protocollo d'Intesa con il M.O.I.C.A. (Movimento Italiano Casalinghe) Direzione Regionale Basilicata ed altri Enti. Approvazione schema.

Struttura Proponente

Segreteria Direzionale

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
Progetto	10	Schema di Protocollo d'Intesa	5

Uffici a cui notificare

Direzione Sanitaria	Igiene e Sanità Pubblica (PZ)
Affari Generali	Comunicazione e Relazioni Esterne - (PZ)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 26/10/2015

La presente diviene
eseguibile ai sensi
dell'art.44 della L.R.
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta
approvazione
regionale

PREMESSO che il M.O.I.C.A. (Movimento Italiano Casalinghe) è un'Associazione ONLUS senza scopi lucrativi con competenza in materia di politiche a sostegno della famiglia, il cui impegno è diretto essenzialmente a promuovere ed incentivare la cultura della prevenzione su temi sociali come gli infortuni dei minori;

ATTESO che la Direzione Regionale Basilicata del sopra citato Movimento, con sede legale in Matera alla Piazza Bianco, rappresentata dal Presidente Regionale sig.ra Alba Dell'Acqua, è impegnata a promuovere una serie di attività rivolte alle famiglie e tese a favorire lo sviluppo di capacità e conoscenze nell'ambito della prevenzione e sicurezza in modo particolare negli ambienti domestici e nei parchi-gioco;

ACQUISITA al Prot. Gen. n°115499 del 9/09/2015 la nota trasmessa via e-mail in data 07/09/2015 ed indirizzata al Direttore Sanitario Aziendale, con cui il sunnominato Presidente del M.O.I.C.A. Basilicata, ha trasmesso un progetto intitolato: "Il bambino sicuro èvita!" unitamente allo schema di un Protocollo d'Intesa, che detto Movimento intende stipulare con la Regione Basilicata, l'INAIL, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'ASM e l'ASP per la gestione del progetto innanzi menzionato, proprio al fine di prevenire l'elevata incidenza di infortuni dei minori, determinata dalla scarsa conoscenza delle problematiche e dei rischi;

CONSIDERATO che il progetto de quo nasce per riconoscere nella famiglia il punto di forza da cui partire per favorire nei bambini e nei giovani una cultura della prevenzione dei rischi;

RITENUTO opportuno, anche alla luce delle attuali normative in materia di tutela della salute, creare una sinergia tra i vari enti locali e le istituzioni, al fine di implementare tutte le iniziative atte a consentire un'adeguata prevenzione;

ATTESO che l'INAIL è interessato a promuovere ed incentivare la cultura della prevenzione, al fine di ridurre il fenomeno infortunistico in Basilicata;

VISTI il progetto e lo schema di Protocollo d'Intesa sopra citati, entrambi allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

ATTESO che Il Protocollo d'Intesa ha ad oggetto l'impegno del MOICA Basilicata, della Regione Basilicata, dell'INAIL, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'ASP e dell'ASM a promuovere un piano di attività comuni, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, di sensibilizzazione e formazione delle famiglie, volte a favorire lo sviluppo di capacità e conoscenze nell'ambito della prevenzione e sicurezza;

DATO ATTO che il compito dell'ASP consiste nel mettere a disposizione esperti in sicurezza, per gli incontri nelle scuole, rilascio di materiale utile alla produzione della brochure – memorandum finale sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti;

PRESO ATTO che il Protocollo de quo ha la durata di un anno scolastico dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le parti;

RITENUTO di approvare il Progetto unitamente allo schema di Protocollo d'Intesa, considerato che trattasi di un'iniziativa meritevole di sostegno;

RICHIAMATO il Piano Regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015: "Ammalarsi meno, curarsi meglio", che ha tra gli obiettivi prioritari la salute del bambino anche attraverso politiche di prevenzione;

CON il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Giusta la premessa in narrativa:

-di stipulare un Protocollo d'Intesa con il M.O.I.C.A. (Movimento Italiano Casalinghe) Direzione Regionale Basilicata, la Regione Basilicata, l'INAIL, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ASM, per la gestione di un progetto intitolato:” Il bambino sicuro è vita! “, al fine di prevenire l'elevata incidenza di infortuni dei minori, determinata dalla scarsa conoscenza delle problematiche e dei rischi;

-di approvare il sopra citato progetto unitamente allo schema di Protocollo d'Intesa innanzi menzionato, entrambi allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

-di prendere atto che detto Protocollo d'Intesa ha la durata di un anno scolastico dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le parti;

-di disporre che la gestione del presente accordo ed i conseguenti adempimenti ricadano in capo al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Salute umana Collettiva, considerato che il compito dell'ASP consiste nel mettere a disposizione esperti in sicurezza, per gli incontri nelle scuole, rilascio di materiale utile alla produzione della brochure – memorandum finale sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti;

-di notificare il presente atto al M.O.I.C.A. Direzione Regionale Basilicata, alla Direzione Sanitaria Aziendale, al Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana Collettiva, all'U.O.C. Affari Generali ed all'U.O. Comunicazione e Relazioni Esterne.

Il presente non comporta oneri.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MO.I.CA – Movimento Italiano Casalinghe – Direzione regionale Basilicata, con sede legale in Matera alla via Piazza Bianco, Matera 75100, rappresentato dalla Presidente regionale, Dell'Acqua Alba.

E

REGIONE BASILICATA – Dipartimento della Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità– con sede in Via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 Potenza , rappresentato dall'assessore Flavia Franconi. O

E

INAIL – Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – Direzione Regionale Basilicata , in seguito indicato come INAIL, con sede legale alla via Vincenzo Verrastro, 3, Potenza 85100, rappresentato

E

UFFICIO REGIONALE SCOLASTICO per la Basilicata , in seguito indicato come U.S.R. , con sede in piazza delle regioni, Potenza 85100, rappresentato da.....

E

ASP – Azienda Sanitaria locale Potenza , con sede legale in via Torraca 2, Potenza 85100, rappresentato da

E

ASM –Azienda Sanitaria locale Matera , con sede legale in via.....

VISTO CHE

- M.O.I.C.A , è un'associazione Onlus senza scopi lucrativi con competenze in materia di politiche a sostegno della famiglia con peculiare attenzione alla protezione dei minori e soggetti appartenenti a fasce deboli, assicurandone i diritti e le tutele fondamentali. Essa si propone come obiettivo principale la sensibilizzazione della società verso temi come la prevenzione e la percezione del rischio.
- M.O.I.C.A, in virtù di quanto detto, ha il compito di svolgere attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza su temi sociali come gli infortuni dei minori in collaborazione con organizzazioni operanti sul territorio in ambito abitativo e luoghi extra domestici.
- L'impegno fondamentale del M.O.I.C.A è rivolto a promuovere ed incentivare la cultura della prevenzione, sviluppando nei soggetti coinvolti la percezione del rischio per favorire una maggiore sensibilizzazione nei docenti, alunni e famiglie per contribuire ed abbattere le distanze tra tali soggetti ma sviluppando una sinergia attiva tra essi.

- La regione Basilicata ha approvato il piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015: "Ammalarsi meno, curarsi meglio" che ha tra gli obiettivi prioritari la salute del bambino anche attraverso politiche di prevenzione
- L'INAIL per la Basilicata è interessato a promuovere ed incentivare la cultura della prevenzione, al fine di ridurre il fenomeno infortunistico. Esso ha come obiettivo primario la promozione, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro.
- L'ASP e l'ASM hanno tra le strategie operative dei Dipartimenti della prevenzione la promozione della salute attraverso idonei processi di educazione, informazione e formazione
- L'U.R.S per la Basilicata è interessato a sviluppare tematiche inerenti l'informazione, la formazione e l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso modelli innovativi di sensibilizzazione.

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- Ritengono che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato un bisogno pregnante dell'aumento della percezione del rischio e induzione a comportamenti corretti, in quanto l'elevata incidenza di infortuni dei bambini è determinata dalla scarsa conoscenza delle problematiche e rischi. In modo particolare dalle famiglie che provenienti da eterogenee realtà e culture, risultano più vulnerabili, quindi fondamentale risultano le attività extrascolastiche progettate in maniera sinergica.
- Riconoscono che l'educazione alla prevenzione e alla sicurezza nell'ambito scolastico ed extrascolastico è necessario per migliorare il benessere delle nuove generazioni e la loro qualità della vita, in un momento sociale dove i ruoli e i valori fondamentali della società diventano sempre più confusi.
- Condividono che la scuola è il luogo di elezione per fare una vera campagna di informazione e sensibilizzazione su tali temi attraverso il suo radicamento territoriale, il dialogo e l'osservazione quotidiana dei genitori ed altri caregiver dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, delle scuole coinvolte nel progetto; creando la possibilità di costruire sinergie e connessioni tra i vari soggetti chiamati a parteciparvi.
- Reputano necessario offrire alle scuole un quadro di riferimento all'interno del quale predisporre una campagna di sensibilizzazione – informazione che valorizzi la sicurezza e la diminuzione degli infortuni tra bambini di minore età.
- Ritengono di dover creare una rete di sinergie tra gli i vari enti locali e le istituzioni al fine di implementare tutte le iniziative atte a consentire un'adeguata prevenzione

CONVENGONO

Di sottoscrivere un protocollo d'intesa per la Gestione del progetto "Il bambino sicuro e'... vita!" Campagna di prevenzione salute e sicurezza bambini 3 – 6 anni

● ART.1

OGGETTO

Oggetto del protocollo è l'impegno del M.O.I.C.A Basilicata, della REGIONE BASILICATA, e dell'INAIL, dell'USR, dell'ASP e dell'ASM, tutti enti appartenenti alla regione Basilicata a promuovere un piano di attività comuni, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, di sensibilizzazione e formazione delle famiglie, volte a favorire lo sviluppo di capacità e conoscenze nell'ambito della prevenzione e sicurezza in modo particolare negli ambienti domestici e nei parchi gioco.

ART.2

IMPEGNI

M.O.I.C.A, Movimento Italiano Casalinghe si impegna a:

- Progettare e programmare le attività
- Organizzare e tutorare l'iter progettuale
- Organizzare gli incontri con i responsabili degli enti coinvolti
- Presentazione del progetto tramite conferenza stampa
- Stesura di un breve memorandum, con il materiale messo a disposizione dagli esperti intervenuti
- Somministrazione questionario e check-list dei tre incontri.
- Presentazione dei risultati dei questionari somministrati agli utenti per valutare l'incisività dell'azione progettuale

REGIONE BASILICATA si impegna a

- Collaborazione nell'organizzazione del lancio del progetto
- Finanziare il progetto ad esclusione della parte pertinente all'Inali Basilicata

INAIL - Direzione Regionale Basilicata si impegna

- Collaborazione nell'organizzazione del lancio del progetto
- Finanziare la fase di promozione del progetto consistente in uno spettacolo sulle tematiche della prevenzione utile per rendere consapevoli, gli educatori che saranno coinvolti nel percorso formativo, sull'importanza dei comportamenti utili a prevenire comportamenti a rischio per la

salute dei loro bambini. Lo spettacolo promuoverà anche l'assicurazione agli infortuni domestici per le casalinghe finalità dell'Inail.

- Disponibilità di esperti in sicurezza, per gli incontri nelle scuole, rilascio di materiale utile alla produzione della brochure-memorandum finale sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata si impegna a:

- Promuovere il progetto nelle scuole individuate, contattare i dirigenti scolastici sensibilizzandoli all'iniziativa al fine di garantire l'efficacia dell'organizzazione

ASP – Azienda Sanitaria Locale di Potenza si impegna a :

- Collaborazione nell'organizzazione del lancio del progetto
- Disponibilità di esperti in sicurezza, per gli incontri nelle scuole, rilascio di materiale utile alla produzione della brochure-memorandum finale sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti

ASM – Azienda Sanitaria Locale di Matera si impegna a :

- Collaborazione nell'organizzazione del lancio del progetto
- Disponibilità di esperti in sicurezza, per gli incontri nelle scuole, rilascio di materiale utile alla produzione della brochure-memorandum finale sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti

ART.3

DURATA

Il presente protocollo ha una durata di un anno scolastico dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le Parti. Ciascuna parte potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone comunicazione all'altra, con preavviso di almeno tre mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

ART. 4

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'intesa e, a tal fine, si impegnano a darne immediata diffusione. Le parti danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa di comunicazione connessa al presente Protocollo debba essere preventivamente concordata.

MOICA – Direzione Regionale Basilicata

Presidente Regionale

Dott.ssa Alba Dell'acqua

REGIONE BASILICATA - Dipartimento della Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità

Il direttore di dipartimento o

.....

INAIL – Direzione Regionale Basilicata

Il direttore Regionale

.....

Ufficio Regionale Scolastico della Basilicata

Il direttore Regionale

.....

ASP – Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Il direttore Regionale

ASM – Azienda Sanitaria Locale di Matera

Il direttore Regionale

ASM ASP ? Ospedale San Carlo Potenza INAIL

Regione Basilicata

Ufficio Scolastico Regionale



FORMULARIO

PROPONENTE

Denominazione: Movimento Italiano Casalinghe (Mo.I.Ca.) Matera - Potenza		
Indirizzo: Piazza Bianco		
CAP: 75100	Città Matera	Provincia MT
Tel.	Fax 0835336560	Posta elettronica dellacqua.alba@libero.it
Referente per il progetto Alba Dell'Acqua		

TITOLO DEL PROGETTO

"IL BAMBINO SICURO E'... VITA!"

CAMPAGNA DI PREVENZIONE SALUTE E SICUREZZA BAMBINI 3 – 6 ANNI

ORIGINE E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

E' stato da molti affermato che la civiltà di una comunità umana si misura anche dal grado di protezione assicurato ai suoi bambini, dall'efficacia del suo sistema sanitario, dalla sua capacità di individuare e soddisfare i principali bisogni di salute della popolazione. Priorità fondamentale è la tutela dei minori: infatti gli eventi accidentali sono espressione di una scarsa salvaguardia dei minori e di una insufficiente sensibilità e attenzione alle loro peculiari esigenze. Gli incidenti sono la conseguenza di una serie di concause (fattori di rischio) ciascuna delle quali, di per sé, non determina l'evento, ma ne aumenta la quota di rischio o la possibilità che esso si verifichi. I fattori che possono influenzare l'accadere dell'incidente (agendo sulla così detta "fase pre-evento"), il verificarsi di un danno immediato per la salute (agendo sulla "fase evento") o di complicanze a breve o lungo termine (agendo sulla "fase post-evento") possono essere ricondotti a tre grandi gruppi: fattori di rischio personali legati al soggetto che subisce l'incidente, fattori di rischio legati all'agente o veicolo e fattori legati all'ambiente, sia inteso come ambiente fisico che come ambiente socioeconomico. Ciascun fattore di rischio può trovare collocazione in una delle celle della Matrice di Haddon che combina il momento in cui tale fattore agisce con la tipologia di fattore. Collocare i fattori di rischio noti all'interno della matrice aiuta a

individuare il tipo di prevenzione che si può attuare, intervenendo su di essi (prevenzione primaria, secondaria o terziaria), nonché il livello su cui agire (educazione dei soggetti, modifiche strutturali dei veicoli o dell'ambiente, modifiche dell'ambiente socioeconomico e della legislazione ed altro). La gran parte dei fattori di rischio sono individuabili e molti di essi, almeno in parte, prevedibili e tali da consentire un'opportuna prevenzione. Numerose esperienze internazionali al riguardo, hanno dimostrato infatti come sia possibile intervenire con articolati programmi preventivi per contenere il drammatico fenomeno degli incidenti dei bambini. A un'aumentata percezione del rischio fa riscontro un incremento di comportamenti corretti. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed il Ministero della Salute, in Italia gli infortuni domestici sono la prima causa di morte nei bambini in età pediatrica.

A tali incidenti spesso conseguono la morte o lesioni gravi che si riflettono in handicap permanenti, come nel caso di traumi cranici con l'interruzione del flusso di ossigeno nel caso di soffocamento e ingestione di oggetti, intossicazioni da farmaci o da prodotti chimici, annegamenti, esiti da incidenti stradali in presenza di sistemi di ritenuta inadeguati. Essendo il tema della prevenzione degli incidenti in casa e più ampiamente negli ambienti di vita, relativamente recenti, vi è una modesta, seppur significativa analisi delle pratiche efficaci.

Esistono studi sull'efficacia del counselling rivolto ai genitori finalizzato all'adozione di pratiche di sicurezza. Il Piano linee guida nazionale ISPEL, basato su studi clinici, per esempio, contiene indicazioni di interventi di educazione sanitaria rivolti ai genitori con figli in età infantile, di misure atte a ridurre il rischio di infortuni domestici accidentali e durante l'attività ricreativa, sulla base di alcuni studi clinici.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- genitori, ed altri caregiver (nonni, baby sitter) dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia delle scuole coinvolte nel progetto
- insegnanti e operatori della scuola, primario luogo della prevenzione dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio del bambino fin dai primi momenti di socializzazione. L'educazione scolastica è, infatti, determinante nell'impostare comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile.

Scuole coinvolte

Tipo di Istituto	Denominazione	Comune
Istituto Comprensivo	"F. Torraca-B. Bonaventura"	POTENZA
Istituto Comprensivo	"D. Savio"	POTENZA
Istituto Comprensivo		ALBANO DI LUCANIA
Istituto Comprensivo		TRICARICO
Istituto Comprensivo	Ex S. M. G. Pascoli	MATERA
Istituto Comprensivo	"Padre Minozzi"	MATERA

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI

- Sensibilizzare tutti coloro che vivono a stretto contatto con i bambini con l'obiettivo di migliorare cure e attenzione in modo da evitare gli incidenti e in particolar modo far crescere i piccoli con il senso profondo della cultura della prevenzione e sicurezza come stili di vita;
- fornire strumenti educativi trasferibili e idonei a essere utilizzati nei Servizi territoriali dell'ASL e nei curriculum scolastici su vasta scala;
- stimolare i bambini a divenire responsabili delle proprie azioni in un percorso di crescita, che attraverso la capacità di leggere il proprio ambiente di vita, li aiuti a convivere con i pericoli e ad adottare comportamenti adeguati nel rispetto del valore della sicurezza e della salute;
- ridurre l'incidenza in età pediatrica degli incidenti domestici, sulla strada, nei parchi giochi, nelle piscine e palestre; prevenire patologie mediche e psicologiche come: obesità, patologie oculari, l'uso di psicofarmaci in infanzia, tutti fattori di rischio di disabilità fisica e psichica;
- ridurre la spesa del Servizio Socio-Sanitario Nazionale che risulta essere per gli incidenti domestici, alquanto rilevante, (si stimano centinaia di milioni di Euro l'anno), senza dimenticare i relativi costi umani.

OBIETTIVI SPECIFICI.

- Aumento della percezione del rischio e induzione a comportamenti corretti – l'elevata incidenza di infortuni dei bambini è determinata sia dalla scarsa conoscenza delle problematiche – rischi – (ved. uso del girello) sia dall'atteggiamento riduttivo derivante da tale scarsa conoscenza.
- Esplorare la percezione del rischio da parte delle famiglie immigrate che, provenienti da eterogenee realtà e culture, risultano più "vulnerabili

METODOLOGIA.

Gli argomenti saranno affrontati in n. 3 incontri con i genitori delle classi della scuola dell'Infanzia di 6 istituti comprensivi, tre per provincia. Gli esperti di ciascuna disciplina avranno una spiccata preparazione ed esperienza di prevenzione.

Un elemento innovativo del Progetto, dopo la presentazione in una conferenza-stampa programmata in ciascuna città aderente alla Campagna, sarà lo spettacolo teatrale diretto ai bambini con i loro genitori.

Si intende proporre lo spettacolo anche per promuovere l'assicurazione INAIL contro gli incidenti domestici casalinghi e altri ascrivibili all'assicurazione.

Con questo spettacolo si parlerà al pubblico di sicurezza in modo nuovo, usando l'ironia per sottolineare comportamenti scorretti negli ambienti di vita e di lavoro, con lo scopo di sviluppare cultura, consapevolezza e spinta al cambiamento. Quindi, far riflettere gli spettatori, adulti e piccini, fra teatro e cabaret, portandoli a mettere in atto nella propria casa, in strada e sul luogo di lavoro, i suggerimenti proposti per migliorare la qualità dell'attenzione nello svolgimento delle loro attività

L'aspetto della comunicazione, di rilevante importanza ai fini del raggiungimento di un maggior numero possibile di popolazione, verrà curato infatti si utilizzerà la vasta gamma di strumenti messi a disposizione dalle tecnologie, avvalendosi al contempo dei media tradizionali, stampa, radio.

DURATA DEL PROGETTO

Data avvio prevista ottobre 2014

Data conclusione prevista maggio 2015

Durata complessiva 8 mesi

COMPONENTI DEL GRUPPO COINVOLTI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Numero MT + PZ	Ruolo ricoperto nel progetto
1+1	Responsabili fase di presentazione e illustrazione del progetto
6+6	Esperti
1+1	Responsabili per individuare e contattare i referenti delle scuole per tutte le fasi
1+1	Responsabili che terranno i contatti con gli esperti
2	Responsabile della comunicazione
3+3	Responsabili per la redazione dell'opuscolo riassuntivo degli incontri con gli esperti con eventuali elaborazione dei dati raccolti dai questionari somministrati ai genitori

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

AZIONI	RISULTATI ATTESI
Apertura della Campagna di presentazione del progetto con conferenza stampa	L'aspetto della comunicazione, di rilevante importanza ai fini del raggiungimento di un maggior numero possibile di popolazione, verrà curato da un ufficio-stampa che utilizzerà la vasta gamma di strumenti messi a disposizione dalle tecnologie, avvalendosi al contempo dei media tradizionali, stampa, radio e televisione.
Presentazione della campagna in un pomeriggio festivo del mese di novembre	Creare le premesse per una partecipazione attiva nonché consapevole di tutti i soggetti

<p>in un teatro con una rappresentazione sui temi della sicurezza. Gli invitati saranno i genitori con i bambini delle scuole coinvolte, insegnanti e assistenti delle scuole dell'infanzia, ma anche il pubblico in generale.</p>	<p>coinvolti al perseguimento delle finalità del presente progetto.</p>
<p>N. 3 incontri specifici con gli esperti dell'ambito sanitario e sociale nei locali messi a disposizione dalle singole scuole (aula magna ecc.)</p>	<p>Trasferimento delle nozioni di base ai genitori ma anche a tutti gli educatori sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi in cui i piccoli vivono attraverso tre incontri che tratteranno i seguenti argomenti</p> <p>1° ANALISI DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI VITA (CASA):</p> <p>2° ANALISI DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI VITA (FUORI CASA)</p> <p>3° GUADAGNARE SALUTE: IL MEDICO E LA PREVENZIONE:</p> <p>Ad ogni incontro verrà consegnato un questionario e check-list ai genitori per la relativa compilazione finalizzata all'indagine epidemiologica e consapevolezza dei rischi incidenti ai bambini.</p>
<p>Publicazione di un breve memorandum con il materiale preparato dagli esperti intervenuti</p>	
<p>Conclusioni della campagna con consegna agli educatori che hanno partecipato al progetto un opuscolo contenente una sintesi dei consigli sulla prevenzione che gli esperti hanno dato durante le loro relazioni.</p>	<p>Tutti i genitori potranno visionare i risultati dei test a loro somministrati e potranno riflettere e eventualmente intervenire su come siano cambiati i loro atteggiamenti sulla prevenzione dopo gli incontri con gli esperti</p>

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO DI LAVORO:

PROPOSTA OPERATIVA/INDICATIVA

1° INCONTRO ANALISI DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI VITA (IN CASA)

durata ore 3

•ANALISI DEI RISCHI IN CASA:

- ✓ analisi dei rischi vari nelle abitazioni,

- ✓ sicurezza giocattoli,
- ✓ intossicazioni da prodotti chimici e detersivi, farmaci e piante.
- ✓ Utilizzo del girello e uso computer, videogiochi e televisione

Esperto: Tecnico della prevenzione del Dipartimento di prevenzione ASL/ULSS territoriale e o dell'INAIL

•NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Esperto dell'emergenza/urgenza pediatrica

•EPIDEMIOLOGIA DELLE CAUSE DI INCIDENTE A CURA DELLE ASL/ULSS TERRITORIALE O AZIENDA OSPEDALIERA LOCALE:

Medico del Reparto di Pediatria dell'Ospedale

2° INCONTRO ANALISI DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI VITA (FUORI CASA

durata ore 3

• ANALISI DEI RISCHI VARI NEI PARCHI-GIOCO, PISCINE, SCUOLE

Esperto del Dipartimento di Prevenzione/Servizio per l'educazione e la promozione della salute dell'ASL e o dell'INAIL

•INCIDENTI STRADALI:

utilizzo dispositivi di ritenuta nel trasporto in auto e casco ai bambini in bicicletta da soli o condotti da adulti

•EDUCAZIONE STRADALE

Esperto del Dipartimento di Prevenzione ASL/ULSS

3° INCONTRO "GUADAGNARE SALUTE: IL MEDICO E LA PREVENZIONE"

durata ore 3

•ALIMENTAZIONE BAMBINI 3 – 6 ANNI – RIDURRE L'OBESITA' INFANTILE

Esperto Dietista – Tecnico Nutrizionale

•ABUSO ED INTOSSICAZIONE DI FARMACI IN PEDIATRIA

Esperto Farmacologico sull'utilizzo dei farmaci da parte dei bambini con un accenno agli psicofarmaci.

INNOVAZIONE

Fondamentale risulterebbe una rete di collaborazione tra i diversi soggetti che hanno funzioni di tutoraggio dei bambini: genitori, babysitter, nonni, educatori degli Asili-Nido e Scuole dell'Infanzia, Pediatri e Medici di Famiglia, Farmacisti, Consulteri, coinvolgendo gli Enti Istituzionali competenti internazionali e nazionali quali Aziende Sanitarie, Servizi Igiene Pubblica (SISP), uffici per la promozione della salute (UPS), servizi educazione promozione salute (SEPS), Università, Unità Operative di Pediatria, Strutture di Neuropsichiatria Infantile. Importante sarebbe inoltre una rete di collaborazione tra i soggetti che si occupano dell'ideazione, progettazione, costruzione e manutenzione di oggetti e spazi abitativi. Coinvolte dunque varie professionalità quali: progettisti (ingegneri, architetti, geometri, ecc) addetti agli impianti/manutentori (idraulici, addetti installazione caldaie, elettricisti, ecc), produttori di elettrodomestici, macchine, mobili o referenti Istituzionali incaricati alla valutazione dei progetti di edilizia abitativa in sicurezza.

RETE DI SOGGETTI PARTER COINVOLTI NEL PROGETTO

Tipologia organizzazione	Nome	Attività svolta dal partner all'interno del progetto
Ente	INAIL	Finanziamento e disponibilità esperti
Istituzione	Regione Basilicata	Finanziamento
Ente	ASP, Ospedale Carlo ASM, San	disponibilità esperti
Ente	Ufficio Scolastico Regionale Basilicata	Coinvolgimento delle scuole nel progetto e divulgazione progetto
Associazione	Moica	Progettazione e programmazione e organizzazione Incontro con i responsabili degli istituti interessati Presentazione del progetto in una conferenza stampa organizzazione degli spettacoli Stesura di un breve memorandum con il materiale messo a disposizione dagli esperti intervenuti Somministrazione questionario e checklist nei tre incontri e elaborazione dati raccolti

--	--	--

Periodo	attività	partecipa	costo	verifiche
giugno settembre	Progettazione e programmazione	Moica ASM INAIL Ufficio Scolastico Regionale		
Inizio Ottobre ?	Incontro partner con sottoscrizione del Protocollo d'intesa	INAIL, ASP, ASM, Ospedale San Carlo, MolCa Basilicata, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Basilicata		
novembre	Coinvolgimento dei dirigenti scolastici con circolare informativa e successiva convocazione di quelli interessati	Ufficio Scolastico Regionale ,Moica		
dicembre	Incontro con i responsabili degli istituti interessati, contatti con gli esperti	Ufficio Scolastico Regionale, Moica ,Basilicata		
Primi di gennaio	presentazione del progetto in una conferenza stampa	INAIL, ASP, ASM, Ospedale San Carlo Moica Basilicata, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Basilicata		
Metà gennaio	Presentazione della campagna in una struttura adeguata per coinvolgimento i genitori, ed altri care-giver (nonni, baby sitter) dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia	INAIL, ASP, ASM, Ospedale San Carlo Moica Basilicata, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Basilicata	Fitto sala per incontro, costo rappresentazione teatrale noleggio autobus	

	degli istituti coinvolti nel progetto e insegnanti e operatori delle suddette scuole			
Febbraio marzo	N. 3 incontri specifici con tutti gli esperti dell'ambito sanitario e sociale per ogni scuola	INAIL, ASP, ASM, Ospedale San Carlo Moica Basilicata, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Basilicata		Sono previsti questionari da somministrare all'inizio e alla fine del percorso formativo ai caregiver
aprile	Stesura di un breve memorandum sulla prevenzione con il materiale lasciato dagli esperti intervenuti	INAIL, ASP, ASM, Ospedale San Carlo Moica Basilicata, regione Basilicata INAIL, Ufficio Scolastico Regionale,		
maggio	Conclusione della campagna con consegna agli educatori dell'opuscolo informativo. Eventuali rappresentazioni, dei bimbi delle classe partecipanti, al progetto sui temi della prevenzione	INAIL, ASP, ASM, Ospedale San Carlo Moica Basilicata, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Basilicata		Presentazioni dei risultati dei questionari somministrati agli utenti per valutare l'incisività dell'azione progettuale

RISULTATI ATTESI E LORO TRASFERIBILITA'.

Riduzione dell'incidenza e gravità degli infortuni ai bambini in casa, a scuola, negli ambienti di svago, in incidenti stradali. Riduzione dell'obesità divenuta anche nel nostro Paese una preoccupante patologia. Corretto utilizzo del computer e dei videogiochi e di farmaci e psicofarmaci.

Nella Campagna, verranno inoltre proposte: la conoscenza di alcune nozioni di primo soccorso ed il controllo oculistico per l'individuazione precoce delle patologie oculari.

Implementazione degli interventi tesi al raggiungimento della popolazione target anche con la somministrazione di questionari e check-list per una verifica della consapevolezza dei rischi nella propria abitazione in presenza di bambini.

Implementazione dell'iscrizione dell'assicurazione INAIL incidenti domestici

INDICATORI DI RISULTATO.

Verifica dell'incidenza degli eventi infortunistici nei bambini e confronto della stessa tra coloro che hanno partecipato alla Campagna di prevenzione e i soggetti non formati/informati.

Verrà svolta un'indagine tra i genitori per verificare :

- l'accreciuta capacità di identificare i rischi domestici e l'individuazione di interventi corretti;
- l'utilizzo del casco da parte del bambino in bicicletta da solo o accompagnato da adulto;
- l'attenzione all'uso corretto di dispositivi di ritenuta nel trasporto in auto dei bambini.
- l'uso consapevole dei farmaci in campo pediatrico

Patrizia Bevilacqua

L'Istruttore

Maria Mariani

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Massimo De Fino

Giovanni Battista Bochicchio

Giacomo Chiarelli

Il Direttore Sanitario
Massimo De Fino

Il Direttore Generale
Giovanni Battista Bochicchio

Il Direttore Amministrativo
Giacomo Chiarelli

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.